

SPECIFICHE DI CONFEZIONAMENTO E ALLESTIMENTO DELLA POSTA REGISTRATA

Posteitaliane

INDICE

1	MODALITÀ DI ALLESTIMENTO DELLE SPEDIZIONI	1
1.1	Allestimento in Scatole.....	1
1.1.1	<i>1.1.1 Criteri di Aggregazione degli invii in Scatole.....</i>	<i>2</i>
1.1.2	<i>1.1.2 Criteri di Aggregazione logistici</i>	<i>2</i>
	<i>1.1.2.1 Criteri Logistici di Aggregazione degli invii in Scatole.....</i>	<i>2</i>
	<i>1.1.2.2 Etichettatura delle scatole.....</i>	<i>5</i>
1.2	Specifiche dei Pallet.....	6
	<i>1.2.1.1 Criteri di aggregazione delle scatole in pallet...</i>	<i>8</i>
	<i>1.2.1.2 Etichettatura Pallet.....</i>	<i>10</i>

DOCUMENTI APPLICABILI

- 1) Criteri di aggregazione degli invii di posta descritta

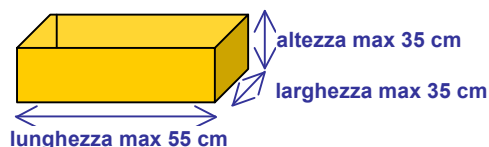
1 MODALITÀ DI ALLESTIMENTO DELLE SPEDIZIONI

Le **buste** e i formati **envelope** (laddove previsti) devono essere allestiti in scatole, i formati **box** devono essere allestiti direttamente in pallet.

1.1 Allestimento in Scatole

Le scatole devono essere realizzate in modo da garantire l'integrità del contenuto e, salvo accordi specifici, sono a perdere e a carico del Cliente. La dimensione delle scatole è libera nell'ambito delle seguenti misure massime:

- altezza massima: 35 cm
- larghezza massima: 35 cm
- lunghezza massima: 55 cm



Di seguito sono riportate le caratteristiche delle scatole:

- dimensioni compatibili con il formato degli invii contenuti (è possibile utilizzare le medesime scatole con le quali sono commercializzate le buste vuote);
- la scatola deve avere caratteristiche tali da consentire la movimentazione ed il trasporto di una quantità di invii il cui peso complessivo deve essere compreso tra **4 e 7 Kg** (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso).

Gli invii devono essere inseriti nelle scatole tutti orientati e affacciati nello stesso modo.

NB: Una scatola si considera piena quando il contenuto al suo interno non è mobile: gli invii devono rimanere ordinati, restare in posizione verticale e garantire che la sovrapposizione delle scatole non ne danneggi il contenuto.

1.1.1 Criteri di Aggregazione degli invii in Scatole

Il raggruppamento in scatole deve essere effettuato in funzione:

- **della tipologia di prodotto:** nel caso in cui ci si riferisca ad una gamma di prodotti. Non è consentito inserire prodotti diversi, seppur appartenenti alla stessa gamma, in un'unica scatola;
- **degli eventuali servizi accessori:** a parità di prodotto, non è possibile inserire invii con servizi accessori (es. contrassegno) e invii senza servizi accessori o con altri servizi accessori nella stessa scatola;
- **dello scaglione di peso.**

In tutti i casi gli invii, inseriti nelle scatole, devono essere:

- presentati in ordine progressivo crescente di CAP.

All'interno dell'ordine progressivo di CAP deve essere mantenuta la sequenza continua e progressiva dei codici a barre (non devono essere presenti salti di codice¹).

Inoltre, laddove previsto dal prodotto, l'aggregazione degli invii nelle scatole deve essere fatta anche in funzione della destinazione degli invii, ovvero dei criteri logistici.

1.1.2 Criteri di Aggregazione logistici

1.1.2.1 Criteri Logistici di Aggregazione degli invii in Scatole

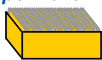
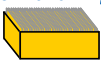
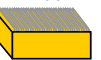
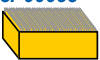

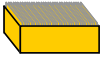
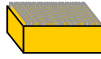
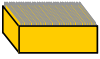
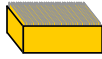






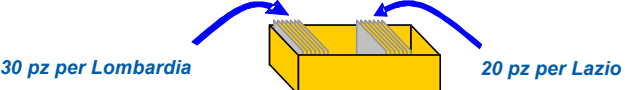
Fermo restando i criteri sopra riportati (prodotto, peso e ordinamento cap e bar-code), in base ai quantitativi ed alla destinazione degli oggetti potranno esistere diversi livelli di aggregazione.

Di seguito si riportano i **criteri logistici di raggruppamento degli invii:**

- A) per singolo CAP/Località provinciale;
- B) distintamente per città e provincia di ogni singolo capoluogo di provincia;
- C) per città/provincia in miscellanea per ognuno dei capoluoghi di provincia;
- D) per bacino postale;
- E) miscellanea di bacini.

¹ Per "salto di codice" si intende un codice a barre, appartenente alla sequenza continua assegnata ad una spedizione, che per un inconveniente di tipo operativo (malfunzionamento stampante, della rete ecc) non è stato utilizzato. Si precisa che eventuali "salti di codici" devono essere sempre segnalati in un apposito file.

Per il dettaglio dell'elenco dei bacini, delle province di competenza e dei CAP serviti da ciascuna di esse si può fare riferimento all'allegato Criteri di Aggregazione degli invii per la posta descritta.

per CAP	<i>per 20132</i> 	<i>per 20161</i> 	<i>per 27100</i> 	<i>per 00053</i> 	<i>per 00040</i> 
per Città o Provincia	<i>per NA città</i> 	<i>per MI provincia</i> 	<i>per RM città</i> 	<i>per FR città</i> 	
per Città + Provincia	<i>per MI</i> 	<i>per PV</i> 	<i>per RM</i> 	<i>per FR</i> 	
per Bacino	<i>per Bacino Milano 1</i> 		<i>per Bacino Roma</i> 		
Miscellanea di Bacini					

Si riportano di seguito gli esempi di diversi livelli di aggregazione in funzione della numerosità degli invii.

A. Scatola omogenea per CAP/Località provinciale di destinazione

In presenza di quantitativi sufficienti, occorre creare scatole piene con invii che presentano identico CAP e, nel caso di CAP generico di provincia, per medesima località.

Quindi, in presenza di quantitativi tali da formare una scatola diretta, gli invii devono essere raggruppati in:

- **Invii destinati al medesimo CAP per le città capoluogo di provincia** (identificate dalla 3^a cifra CAP pari a 1 o 9); gli invii devono **essere raggruppati alla 5^a cifra CAP**.
- **Invii destinati alla medesima località della provincia** (identificate dalla 3^a cifra CAP pari a 0 o 5 o 8); in presenza di quantitativi occorre **aggregare gli invii** destinati alla medesima **località di destinazione**.



BACINO BOLOGNA
BOLOGNA CITTA'
CAP 40141



BACINO BOLOGNA
CAP 40069
ZOLA PEDROSA

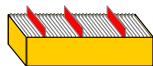


BACINO BOLOGNA
CAP 40010
BENTIVOGLIO

B. Scatola omogenea per città o per provincia di destinazione

Se il numero degli invii non è sufficiente a confezionare una scatola piena per un singolo CAP, secondo il dettaglio sopra descritto, occorre allestire scatole piene con invii diretti a tutti i CAP appartenenti alla medesima città o con tutti i CAP appartenenti alla medesima provincia.

Gli invii devono essere sempre disposti in ordine crescente di CAP.



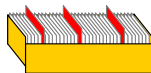
BACINO MILANO BORROMEO
MILANO CITTA'
CAP 20121 – 20122 - 20123



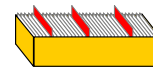
BACINO MILANO BORROMEO
MILANO PROVINCIA
CAP 20010– 20011 – 20012

C. Scatola omogenea unitamente per città + provincia di destinazione

Se il numero di invii non è sufficiente a confezionare una scatola piena per una singola città o provincia, in presenza di quantitativi sufficienti si devono allestire scatole piene con invii diretti a tutti i CAP appartenenti alla medesima città + tutti i CAP appartenenti alla medesima provincia.



BACINO ANCONA
ANCONA CITTA' + PROVINCIA
da CAP 60010 a CAP 60131



BACINO ROMA
ROMA CITTA' + PROVINCIA
da CAP 00010 a CAP 00199

D. Scatola omogenea per bacino di destinazione

Se il numero di invii non è tale da formare una scatola piena secondo le modalità precedenti, è possibile un ulteriore accorpamento di CAP per bacino di destinazione.

In presenza di quantitativi sufficienti (**100 invii**), è necessario consegnare una scatola riempita parzialmente per quel bacino.

In questo caso, per ottimizzare la movimentazione degli oggetti e l'allestimento della spedizione, è data facoltà al cliente di utilizzare scatole di dimensioni inferiori affinché siano quanto più possibili aderenti al contenuto. Al fine di garantirne l'integrità e l'individuazione, le scatole riempite parzialmente vanno posizionate sempre nella parte superiore del pallet.

E. Scatola contenente miscellanea di bacini di destinazione (MIX bacini)

In caso di quantitativi insufficienti a soddisfare i criteri di raggruppamento previsti ai punti precedenti, è consentito aggregare i resti della spedizione in scatole piene MIX di bacini, debitamente ordinati per bacino.

L'ultima scatola MIX formata nella spedizione potrà essere riempita parzialmente e avere dimensioni inferiori per ottimizzare la movimentazione degli oggetti e l'allestimento della spedizione.

Poiché in caso di quantitativi sufficienti (**100 pezzi**) devono essere formate scatole dirette per singolo bacino, ne deriva che le quote mix saranno necessariamente di consistenza inferiore ai 1.800 invii.

Le scatole contenenti miscellanea di bacini devono essere sempre consegnate a parte e nelle quantità consentite.

1.1.2.2 Etichettatura delle scatole

Ogni scatola deve essere corredata di un'apposita etichetta, incollata sul lato più corto della scatola, che riporti le seguenti informazioni:

Di seguito si riportano le informazioni che devono essere riportate sull'etichetta scatole:

- **Nome prodotto:** Posta Raccomandata PRO, Atto Giudiziario...
- **Centro di impostazione:** indicare il nome del Centro di impostazione in chiaro;
- **Azienda mittente:** indicare il codice SAP del Cliente e il nome in chiaro;
- **Data di spedizione:** indicare la data nel formato *gg/mm/aaaa*;
- **Codice a barre:** il primo ed ultimo numero dei codici a barre (completo di cifre arabe) relativi agli invii contenuti;
- **Nome file distinta elettronica:** XXXX;
- **Bacino:** indicare il bacino postale di riferimento (se previsto);
- **Destinazione:** indicare in base al raggruppamento degli invii contenuti:
 - la località provinciale in caso di invii destinati alla provincia del capoluogo;

- il capoluogo di provincia con l’eventuale aggiunta dell’indicazione “città” o “provincia”;
- il bacino postale in caso di miscellanea.
- **CAP:**
 - indicare il singolo CAP se gli invii hanno un CAP univoco;
 - in caso di aggregazione di CAP, riportare il nome della Provincia e la dicitura -da CAP XXXXX a CAP XXXXX (primo e ultimo numero).
- **Identificativo della scatola:** identificativo scatola a disposizione del Cliente (facoltativo);
- **Numero di invii totale** contenuti nella scatola.
- **Numero di invii** contenuti nella scatola per AM/CP/EU (laddove previsto) e scaglioni di peso o solo per scaglioni di peso.

Di seguito si riporta un’immagine esemplificativa dell’etichetta scatola:

Tipologia prodotto	Centro di Impostazione	Nome Azienda + Cod. SAP		Data di Spedizione		
Nome Prodotto	CMP Milano Peschiera Borromeo	Nome Azienda	12345678-123	gg/mm/aaaa		
Scaglioni di Peso	Destinazioni tariffarie			Tariffa Unica	Nr Totale invii scatola	Da CAP a CAP
	AM [nr pezzi]	CP [nr pezzi]	EU [nr pezzi]			
fino a 20 g						
20 g < peso <= 50g						
50 g < peso <= 100 g					Bacino	Destinazione
100 g < peso <= 250 g						
250 g < peso <= 350 g						
350 g < peso <= 1000 g						
1000 g < peso <= 2000 g					Identificativo Scatola	
Totale					ABCDFKEK	
Codice a barre del primo invio		Codice a barre dell'ultimo invio		Nome file distinta elettronica		
XXXXXXXXXX-X		YYYYYYYYY-Y		ZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZ		

Esempio di layout per le etichette delle scatole

1.2 Specifiche dei Pallet

L’aggregazione delle scatole in pallet completa l’attività di preparazione e organizzazione delle spedizioni.

Tutte le scatole devono rientrare nella sagoma del pallet e devono essere disposte in modo che le etichette siano sempre esterne al pallet e ben visibili.

I pallet devono essere confezionati con film plastico. L'elastofilm deve essere trasparente, **preferibilmente giallo** (pantone consigliato 109C). Qualora non fosse possibile utilizzare l'elastofilm giallo, sotto la cellophanatura devono essere apposti dei fogli gialli formato A4 secondo l'immagine riportata in figura:



Il film plastico è utile, per assicurarne l'integrità durante il trasporto e la movimentazione.

Inoltre è necessario utilizzare un numero di giri di pellicola tale che su tutta la superficie laterale siano presenti almeno due strati di film plastico.

Salvo accordi specifici, i pallet utilizzati sono a carico del Cliente e a perdere.

I pallet devono avere le seguenti caratteristiche:

- dimensioni base: 80 x 120 cm (o misure modulari: 80 x 60 cm, 120 x 120 cm);
- altezza massima: 150 cm;
- volume minimo m³ 0,5.

Il limite superiore di peso è pari a 700 Kg per i **pallet non impilabili** e a 300 Kg per i **pallet impilabili** (è obbligatoria in questo caso l'apposizione di angolari di cartone).

I pallet vengono corredati di apposita etichetta, applicata in modo da essere immediatamente visibile.

La dimensione minima dell'etichetta è quella del formato A4 (21 x 29,7 cm).

Nei paragrafi a seguire si riportano le specifiche delle etichette.

1.2.1.1 Criteri di aggregazione delle scatole in pallet

In funzione della composizione e della consistenza della spedizione, nonché della destinazione sono previste diverse modalità di consolidamento.

Di seguito si riportano i criteri di raggruppamento delle scatole in pallet:

- A) per singolo CAP/Località provinciale;
- B) distintamente per città e provincia di ogni singolo capoluogo di provincia;
- C) per città/provincia in miscellanea per ognuno dei capoluoghi di provincia;
- D) per bacino postale;
- E) miscellanea di bacini.

A. Pallet Omogeneo per CAP di Destinazione/Località Provinciale

In presenza di quantitativi sufficienti (almeno 0,5 m³), le scatole devono essere aggregate in pallet diretti allo stesso CAP cittadino o provinciale o per singola località provinciale.

Es: Pallet dedicato composto da scatole aventi tutte lo stesso CAP e Pallet composto da scatole con la stessa località del capoluogo di provincia



BOLOGNA CITTA'
CAP 40141



BOLOGNA PROV
CAP 40010
LOCALITA' BENTIVOGLIO

B. Pallet omogeneo distintamente per Città e Provincia di destinazione

Quando la numerosità delle scatole non permette l'aggregazione descritta al punto precedente, se i quantitativi lo consentono, occorre aggregare le scatole in modo tale da formare pallet dedicati (almeno 0,5 m³) o per la città o per la località provinciale di destinazione. Le scatole all'interno del pallet stesso devono essere organizzate per ordine crescente di CAP partendo da quello più basso posto sul fondo del pallet a quello più alto posto sulla cima. Nel caso in cui i CAP di diverse località siano identici, vale comunque il principio che scatole con identica destinazione devono essere limitrofe.



BOLOGNA CITTA'



BOLOGNA PROVINCIA

C. Pallet omogeneo per Città e Provincia in Miscellanea di destinazione

Nel caso in cui la numerosità delle scatole non consenta la formazione di pallet separati per la città e la provincia del medesimo capoluogo come descritto al punto B, si procederà alla formazione di pallet (almeno 0,5 m³) contenenti scatole dirette sia alla città che alle località provinciali.

BOLOGNA



MILANO



ROMA



Anche in questo caso la modalità di posizionamento delle scatole è la medesima descritta al punto B.

D. Pallet omogeneo per Bacino

Quando la numerosità delle scatole non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti, occorre comporre pallet (almeno 0,5 m³) contenenti scatole dirette allo stesso bacino



ROMA



PADOVA1



BOLOGNA1

E. Pallet con Bacini diversi

È possibile comporre pallet contenenti scatole dirette a diversi bacini solo quando il numero delle scatole non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti. In questo caso i vari bacini devono essere separati, all'interno del pallet stesso, da fogli divisorii.

Anche in questo caso la modalità di posizionamento delle scatole è la medesima descritta al punto B.

MIX BACINI



MIX DI BACINI

1. Scatole per: bacino di Bologna
2. Scatole per: bacino di Firenze
3. Scatole per: bacino di Ancona
4. Scatole per bacino di Roma

F. Consegna delle scatole In Miscellanea di bacini

Le scatole contenenti miscellanea di bacini (Mix Italia) vanno sempre consegnate a parte e nelle quantità consentite.



MIX BACINI

1.2.1.2 Etichettatura Pallet

I pallet devono sempre essere corredati di apposita etichetta, applicata in modo da essere immediatamente visibile.

La dimensione minima dell'etichetta è quella del formato A4 (21 x 29,7 cm).

Le informazioni richieste sono:

- **Nome prodotto:** es. Atto Giudiziario, Posta Raccomandata PRO
- **Centro di impostazione:** indicare il nome del centro in chiaro.
- **Azienda mittente:** indicare il codice SAP del Cliente e il nome in chiaro.
- **Data di spedizione:** indicare la data nel formato *gg/mm/aaaa*.
- **Identificativo del pallet:** codice HU del pallet .
- **Peso Netto del Pallet** espresso in Kg.
- **Numero delle scatole** caricate sul pallet
- **Tara del pallet:** indicare la tara del pallet in Kg.
- **Nome file distinta elettronica:** XXXXX (se presentata)
- **Destinazione:** indicare in base al raggruppamento delle scatole contenute:
 - **CASO A:** il CAP di riferimento o il nome della località e il nome della provincia - se le scatole sono tutte dirette ad un unico CAP o ad una unica località;

- **CASO B:** il nome del Capoluogo seguito dalla dicitura CITTA' o PROV - se le scatole sono dirette alla città o provincia;
- il nome del Capoluogo seguito dalla dicitura CITTA'+ PROV - se le scatole sono dirette sia alla città che alla provincia del medesimo capoluogo;
- il nome BACINO seguito dalla dicitura "MIX DI PROVINCE" - se sul pallet sono aggregate scatole destinate a province diverse appartenenti allo stesso bacino.

Di seguito si riporta un'immagine esemplificativa:

Numero scatole	Tara Pallet [kg]
100	20
Peso netto Pallet [kg]	Identificativo Pallet
400	TC 7981 - 001
<h2>Destinazione</h2>	
Nome file distinta elettronica	xxxxxxxxxxxxxxxx
Data di spedizione	Nome prodotto
gg/mm/anno	zzzzzzzzzzzzzz
Centro di Impostazione	Azienda Mittente + COD Sap
Milano Peschiera	yyyyyyyyyyyyyy

Come possiamo aiutarti?



Contattaci

Vai su poste.it nella sezione Assistenza e compila il modulo oppure scrivici sul profilo Twitter PosteSpedizioni e sul profilo Facebook Poste Italiane.



Chiamaci

803.160 per assistenza su Corrispondenza e pacchi, Identità digitale PostelD, servizi Postecert e altri servizi online (numero gratuito, attivo dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00, esclusi i festivi)



Scrivici

Casella Postale 160 – 00144 Roma



Posteitaliane